**XXVIII DOMENICA T. O. [B]**

**Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò**

Cristo Gesù è venuto nel mondo per manifestare ad ogni uomo tutto l’amore del Padre che è dall’eternità per l’eternità: “*In quel tempo – oracolo del Signore – io sarò Dio per tutte le famiglie d’Israele ed esse saranno il mio popolo. Così dice il Signore: Ha trovato grazia nel deserto un popolo scampato alla spada; Israele si avvia a una dimora di pace». Da lontano mi è apparso il Signore: «Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine d’Israele. Di nuovo prenderai i tuoi tamburelli e avanzerai danzando tra gente in festa. Di nuovo pianterai vigne sulle colline di Samaria; dopo aver piantato, i piantatori raccoglieranno. Verrà il giorno in cui le sentinelle grideranno sulla montagna di Èfraim: “Su, saliamo a Sion, andiamo dal Signore, nostro Dio”. Poiché dice il Signore: Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele” (Ger 31,1-7).*

Non solo Dio Padre rivela che il suo amore per l’uomo è eterno, rivela anche che il suo Amore Eterno è il suo Figlio Unigenito e che Lui, perché il mondo ritorni nella vita, gli ha dato l’unico e solo suo Amore Eterno dalla croce. Gesù Crocifisso è l’Amore Eterna del Padre e in questo Amore è la nostra vita: *“E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio (Gv 3,14-18).* Ecco cosa dona il Padre a chi crede in Cristo Gesù: *“Chi viene dall’alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l’ira di Dio rimane su di lui (Gv 3,31-36).*

Dinanzi a Gesù oggi viene un tale. Gesù fissa lo sguardo su di lui e lo ama. Lo ama con tutta la profondità eterna del suo amore. Lo ama e vuole dare a lui tutto l’Amore Eterno che è Lui, il Figlio Eterno del Padre. Lo vuole fare ricco di questa sua ricchezza eterna che non conoscerà mai fine. Perché questo tale possa essere colmato di tutto Lui, Amore Eterno del Padre, egli dovrà svuotare la brocca del suo cuore e l’anfora delle sue mani di tutte le ricchezze di polvere e cenere della terra. Dovrà dare il ricavato ai poveri. Avrà così un tesoro celeste. Poi dovrà venire e seguirlo perché possa entrare in possesso della ricchezza eterna che è l’Amore Eterno con il quale Gesù lo ha amato in questo istante. Dopo questa richiesta si svela tutto il cuore di questo tale. Costui ama le ricchezza, non ama se stesso, non ama Dio, non ama la sua verità eterna. Questo tale adora i beni della terra, non adora il vero Dio. Mai potrà entrare nel regno eterno del Dio che è Amore Eterno. Del Dio che ha dato il suo Amore Eterno per la nostra vita eterna.

*Mentre andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora* *Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c’è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».*

Oggi Gesù guarda l’uomo, lo ama con il suo Amore Eterno, perché Lui è l’Amore Eterno. Ma l’uomo preferisce amare il peccato, adorare la sua schiavitù, rinunciare alla purissima libertà che viene dall’accoglienza della sua verità. La libertà dell’uomo è nel suo rimanere nella Parola di Cristo Gesù e nell’essere suo discepolo. Senza il vero Cristo, la vera Parola, il vero Vangelo mai vi potrà essere vera vita eterna. Le porte del vero regno dei cieli rimangono chiuse. Parliamo di quanti si dicono cristiani. Ma il cristiano, schiavo della sua falsità e idolatra del suo peccato cosa ha fatto? Si è creato il suo Dio, si è creato il suo paradiso, si è creata la sua vita eterna, si è creata la sua misericordia, si è creato il suo Dio. Quest’uomo si è fatto creatore di se stesso sulla terra e creatore di se stesso nell’eternità. Satana non poteva ottenere una vittoria più completa e perfetta. Ha fatto l’uomo ad immagine di se stesso: creatore di sé per la morte eterna. Madre di Dio e Madre nostra vieni e liberaci da questa idolatria di morte eterna.

***13 Ottobre 2024***